

Modalità di acquisizione dell' offerta formativa di Master universitario di 1° livello in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.

INDICE

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l'apprendistato in alta formazione
- Art. 3 Requisiti dell'offerta formativa
- Art. 4 Modalità e termini di presentazione delle proposte formative di Master
- Art. 5 Istruttoria
- Art. 6 Modifica delle proposte formative di Master
- Art. 7 Apprendisti destinatari dell'assegno di finanziamento del Master
- Art. 8 Responsabile del procedimento
- Art. 9 Tutela della privacy
- Art. 10 Informazione sull'avviso

**Art. 1
Riferimenti normativi**

Art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione", del D.lgs. 10/9/2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.;

Art. 14 "Assegni formativi" e Art. 36 "Formazione degli apprendisti" della L.R n.12 del 30/6/2003 "norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.;

Art 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" e Art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato" della L.R. n.17 del 1/8/2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori e la Regione Emilia-Romagna del 13/10/2004, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1853/2004), per la realizzazione di una prima sperimentazione per l'acquisizione in apprendistato di un diploma o per percorsi di alta formazione;

L'Accordo del 20/4/2005 tra Regione, Università e Parti Sociali, tuttora vigente, che individua il Diploma universitario di Master di 1° livello, quale titolo da conseguire attraverso il contratto di apprendistato in alta formazione;

Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali "Per il Rilancio dell'Apprendistato" del 27/10/2010;

Art. 2
Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per
l' "Apprendistato in alta formazione"

La Regione Emilia Romagna promuove l' "Apprendistato in alta formazione" nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L' "Apprendistato in alta formazione" costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro.

Il processo formativo previsto dalla Regione Emilia-Romagna per tale istituto prevede lo sviluppo negli apprendisti, attraverso la loro partecipazione a un Master universitario, di specifiche conoscenze e capacità che vengono ampliate, approfondite e contestualizzate in azienda, tramite l'esperienza diretta dei processi organizzativi, sociali e produttivi che in questa si manifestano.

La Regione intende individuare, con le modalità di seguito definite, un'offerta di Master universitari di 1° livello rivolta agli apprendisti assunti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.

L'obiettivo è quello di fornire un'offerta formativa stabile e fruibile su tutto il territorio regionale, pervenendo alla messa a regime di questo istituto.

Le caratteristiche attuative dell' "Apprendistato in alta formazione" sono definite dall'Accordo del 20/4/2005 tra Regione, Università e Parti Sociali, rispetto al quale l'offerta formativa che si verrà a delineare dovrà porsi in continuità.

Ai fini della qualificazione dell'offerta regionale e nella prospettiva di valorizzare ogni apprendimento sviluppato, la Regione verificherà la possibilità di procedere all'attestazione delle conoscenze e delle capacità acquisite da quegli apprendisti che dovessero interrompere un percorso formativo avviato. Le procedure di riferimento sono quelle previste dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze rispetto le quali la Regione Emilia-Romagna definirà con successivi atti le condizioni di attuazione.

Art. 3
Requisiti dell'offerta formativa

I Master universitari di 1° livello dovranno possedere le caratteristiche individuate nel suddetto Accordo del 20/4/2005 e di seguito richiamate:

- presentazione delle proposte da parte delle Università pubbliche e private presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna, che potranno eventualmente avvalersi di organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna sia per l'ambito della formazione superiore, sia per l'ambito della formazione per gli apprendisti,
- adozione della metodologia dell'alternanza formativa, basata su una forte integrazione fra percorso realizzato in azienda e percorso realizzato nell'istituzione formativa,

- devono essere progettate ad hoc per un gruppo di apprendisti, ovvero già esistenti nell’offerta formativa delle Università e riprogettati per consentire l’inserimento di apprendisti,
- redazione di un Piano formativo individuale per ciascun apprendista assunto,
- individuazione del titolo di Master da rilasciare e dei relativi crediti riconoscibili,
- previsione di un monte ore totale di Master di 1500 ore, corrispondenti a 60 crediti di cui:
 - a) 480 ore di didattica, la metodologia sarà adottata nell’accordo progettuale tra Università, eventuale organismo formativo e impresa titolare del rapporto di apprendistato,
 - b) Almeno 500 ore di formazione interna all’impresa opportunamente assistita e verificata,
 - c) Il restante monte ore orario sino alla concorrenza delle 1500 ore di “studio personale o altra attività formativa di tipo individuale”.

Almeno il 30% dei crediti deve essere conseguito attraverso la valorizzazione della formazione interna all’impresa,

- previsione, per quanto riguarda le attività formative da svolgere con la modalità d’aula, di un numero di partecipanti non inferiore a quattro e di norma non superiore a 15 per ogni Master,
- previsione di metodologie di verifica intermedie e finali delle competenze acquisite nell’intero percorso formativo.

Le proposte dovranno contenere i seguenti elementi:

1. Figure professionali di riferimento
1. Facoltà universitaria interessata e sede dei corsi
2. Titolo accademico da conseguire (Master universitario di 1° livello in...)
3. Caratteristiche necessarie dell’apprendista per l’accesso: possesso di Laurea o comunque rispondenti ai criteri di ammissione previsti dai regolamenti didattici degli Atenei
4. Durata del Master
5. Periodo di svolgimento del Master
6. Piano didattico del Master e competenze acquisibili rispettivamente presso l’impresa (on the job e formazione interna) e presso l’Università (formazione curricolare ed esterna)
7. Crediti curriculari attribuibili all’apprendista/studente in relazione alle unità formative svolte ed alle competenze acquisite in impresa (minimo e massimo % attribuibile)

La durata dei Percorsi formativi sarà riconducibile ad una durata, di norma annuale, e dovranno essere avviati nell'anno 2011 e terminare entro il 31/12/2012.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle proposte formative di Master

Le Università pubbliche e private presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna possono presentare le proposte di Master di 1° livello aventi le caratteristiche richiamate al precedente art. 3.

Le suddette proposte dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ateneo o a un suo delegato ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido, e in regola con le norme in materia di imposta di bollo, con marca da bollo da 14,62 Euro.

Tali proposte dovranno pervenire, in prima scadenza, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente avviso, esclusivamente tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro – Servizio Lavoro in Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna.

Art. 5

Istruttoria

L'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 4, sarà curata del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

L'esito dell'istruttoria sarà sottoposto agli organi competenti entro 30 giorni dalla data di prima scadenza indicata al precedente art. 4.

Per le proposte che perverranno dopo la prima scadenza, si procederà alla presa d'atto delle stesse, attraverso un atto del Dirigente competente per materia.

Art. 6

Modifica delle proposte formative di Master

E' consentito agli Atenei di procedere alla modifica delle offerte in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sul Master.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste all'art. 5 del presente avviso, e quindi la stessa sarà oggetto di istruttoria secondo quanto indicato al precedente art. 5.

Art. 7

Apprendisti destinatari dell'assegno di finanziamento del Master

Gli apprendisti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere occupati in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna nell'anno 2011 con un contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003,

- essere in possesso di Laurea o comunque rispondere ai criteri di ammissione previsti dai regolamenti didattici degli Atenei.

La selezione di accesso ai Master di 1° livello verrà effettuata direttamente dagli Atenei sulla base di modalità e procedure ad evidenza pubblica definite dagli Atenei medesimi.

Art. 8 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche il responsabile del procedimento è la D.ssa Paola Cicognani – Responsabile del Servizio Lavoro.

Art. 9 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio dell'offerta formativa di Master universitari 1° livello destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm. e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare proposte di Master universitari 1° livello destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm.,
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia,
- c) inviare comunicazione agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale,
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione attraverso il sito www.emiliaromagnalavoro.it in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.